

Occupati e disoccupati in Trentino 2° trimestre 2021

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati relativi all'occupazione e alla disoccupazione nel 2° trimestre 2021.
- Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea che introduce innovazioni metodologiche e organizzative che hanno comportato una revisione delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati storici relativi all'offerta di lavoro sono stati ricostruiti per trimestre da ISTAT in modalità provvisoria da gennaio 2018 a dicembre 2020 recependo le indicazioni del Regolamento europeo. Pertanto la nuova serie non è confrontabile con quella diffusa nelle comunicazioni precedenti.
- Rispetto al 2° trimestre del 2020 il mercato del lavoro trentino mostra un aumento dell'occupazione e una riduzione degli inattivi in età lavorativa. Si rileva inoltre un incremento della disoccupazione come effetto della maggiore partecipazione al lavoro.
- Nel confronto con i dati del 1° trimestre si osserva una crescita delle forze di lavoro: gli occupati crescono in modo significativo, soprattutto grazie ai lavoratori maschi, e cresce anche il numero delle persone in cerca di occupazione, in ragione del forte balzo osservato per le donne disoccupate che si contrappone alla contrazione della componente maschile.
- Il tasso di attività (15-64 anni), pari al 71,3%, registra su base annua un incremento di 2,9 punti percentuali dovuto all'aumento sia degli occupati che dei disoccupati. Contribuiscono alla crescita del tasso entrambe le componenti di genere che crescono di 2,7 punti percentuali per i maschi e di 3,0 punti percentuali per le femmine.
- Il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 66,9% (72,7% gli uomini e 61,0% le donne) con un aumento tendenziale di 2,8 punti percentuali per gli uomini e di 1,9 punti percentuali per le donne. Nel 1° trimestre 2021 il tasso era pari al 62,2% e nella media 2020 al 66,6%.
- Il tasso di disoccupazione (15 – 74 anni) si attesta al 6,2%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2020. Nel confronto per genere tale incremento è imputabile esclusivamente alla componente femminile (+1,3 punti percentuali), a cui si affianca una sostanziale stabilità di quella maschile.